

RELAZIONE PER IL COMITATO DI SORVEGLIANZA UNICO DEI POR FESR 2014 – 2020
e POR FSE 2014 -2020

**PRESENTAZIONE DELLE MISURE CONTENUTE NEL PIANO DI RAFFORZAMENTO
AMMINISTRATIVO (P.R.A.)**

INDICE :

1. Presentazione P.R.A

- 1.1. Il contesto di riferimento**
- 1.2. Il percorso di approvazione e modalità di governo del P.R.A**
- 1.3. La struttura del P.R.A**
- 1.4. Gli impegni prioritari del P.R.A.**
- 1.5. Principali linee di contenuto - Gli interventi di rafforzamento amministrativo**

2. Le principali azioni realizzate nel primo quadrimestre (Gennaio - Aprile 2015)

- 2.1. In termini generali**
- 2.2. Analisi delle singole azioni**

3. Previsione di programmazione per il quadrimestre successivo

1. Presentazione P.R.A

1.1 Il contesto di riferimento

Con nota ref. ARES (2014) 969811 del 28.03.2014, la Commissione Europea ha invitato gli Stati membri a compiere una **verifica amministrativa delle competenze e della capacità delle Autorità di gestione e degli organismi intermedi nello svolgimento delle funzioni e attività relative all'attuazione dei Programmi Operativi** relativi alla Programmazione dei fondi europei 2014 - 2020.

In particolare, la Commissione Europea ha dato indicazione di procedere a tale verifica attraverso uno specifico documento, il Piano di Rafforzamento Amministrativo (P.R.A) elaborato da ciascuna amministrazione, titolare dei programmi caratterizzato come **documento operativo e dinamico**, approvato dal livello più alto di responsabilità politico - amministrativa.

In base alle indicazioni della Commissione europea, il P.R.A è finalizzato al **potenziamento e miglioramento in termini di efficacia della capacità amministrativa e operativa** delle Autorità di Gestione e di tutte le strutture a vario titolo coinvolte della gestione dei programmi e deve essere strutturato in rapporto agli obiettivi relativi all'attuazione degli interventi finanziati con i Fondi dell'Unione Europea ed è **suscettibile di integrazione /aggiornamento** nel corso dell'attività di monitoraggio dei programmi.

Il P.R.A costituisce, inoltre, una componente integrata dei Programmi Operativi e quindi, la redazione dello stesso in conformità alle direttive fornite e ai tempi stabiliti e la conseguente positiva valutazione da parte della Commissione Europea condizionano l'approvazione dei Programmi Operativi.

La Regione Umbria ha inteso cogliere, fin da subito, l'opportunità varando **un modello operativo, reale ed effettivo**, che, facendo tesoro dell'esperienza passata, consentisse di esprimere la migliore forma e sostanza del processo programmatico delle risorse finanziarie SIE, in attuazione anche delle indicazioni fornite dalla Commissione europea **per un impiego efficace ed efficiente dei Fondi strutturali** e come **condizione per implementare con successo le politiche di sviluppo territoriale e per garantire capacità operativa alle strutture coinvolte nell'attuazione dei Programmi Operativi**.

Il tutto **con un approccio sistemico** e non episodico: il rafforzamento amministrativo è definito in stretta relazione con le politiche di adeguamento e sviluppo della Regione, guardando al contempo ai processi di riassetto istituzionale che agiscono sul perimetro delle competenze regionali e sui rapporti con le altre Amministrazioni locali.

1.2. Il percorso di approvazione e modalità di governo del P.R.A.

- **Iter di approvazione.** Con *D.G.R. n. 1762 del 22.12.2014* avente ad oggetto "Modificazioni alla D.G.R. n. 1622 del 09.12.2014 di approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo", è stato approvato il Piano di Rafforzamento Amministrativo **in relazione alla programmazione dei fondi strutturali europei** (FSE, FESR e FEASR). Trattasi di uno **strumento operativo** che copre un **arco temporale di due anni** al termine del quale si **aggiungeranno i fabbisogni e le conseguenti azioni di miglioramento**.

Con *D.G.R. n. 220 del 02.03.2015* avente ad oggetto "Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014 - 2020 di cui alla D.G.R. n. 1762 del 22.12.2014 avente ad oggetto 'Modificazioni alla D.G.R. n. 1622 del 09.12.2014 di approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo'. Monitoraggio e modifica dell'Allegato C", è stato deliberato di modificare l'Allegato C e la Sezione 5 del P.R.A. con revisione parziale degli obiettivi di miglioramento definiti in sede di approvazione del P.R.A.

Con successiva *D.G.R. n. 720 del 28.05.2015* è stato approvato il **primo rapporto di avanzamento, riferito al quadrimestre 01.01.2015 - 30.04.2015**, nella versione condivisa dal gruppo di lavoro - costituito con D.G.R. n. 1327 del 20.10.2014 - parte integrante del Rapporto Annuale di Esecuzione dei PO FESR e FSE e, come tale, distinto in sezioni tematiche. La D.G.R. di approvazione del predetto rapporto, in adempimento a quanto previsto dal paragrafo 8 del P.R.A., al fine di assicurare **trasparenza e pubblicità**, è stato pubblicato in data 11.06.2015 sia sul sito istituzionale della Regione Umbria, al canale "Amministrazione trasparente", sia sulla rete "Intranet". È stato, inoltre, trasmesso all'Autorità di Gestione dei PO FESR e FSE, all'Autorità di Gestione del PSR FEASR nonché all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. Il rapporto di avanzamento illustra le scelte di programmazione che, stante le condizioni di periodo, si è scelto di realizzare nel quadrimestre suindicato, tenuto conto delle **direttrici principali** che governano gli interventi di rafforzamento e, precisamente:

- la riorganizzazione delle strutture amministrative secondo i **principi di concentrazione e massima integrazione tra le attività** e le procedure di attuazione dei fondi;
- la **semplificazione dei procedimenti** e la **riduzione degli oneri amministrativi** a carico dell'amministrazione e dei cittadini;
- il **potenziamento delle competenze professionali** necessarie rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione 2014 - 2020.

Al contempo, nel paragrafo 6 del medesimo documento si dà conto delle attività programmate per il quadrimestre successivo.

- **Redazione collegiale.** Con *D.G.R. n. 1327 del 20.10.2014* è stato istituito uno specifico gruppo di lavoro che ha intrapreso un percorso di analisi, ascolto, progettazione e condivisione rivolto a tutti gli attori della Regione Umbria a diverso titolo interessati dall'attuazione di PO FESR, PO FSE e PSR FEASR. Ciò allo scopo di implementare un percorso di elaborazione, sviluppo e condivisione fra le Autorità dei P.O. FSE, FESR e FEASR, l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, i responsabili delle Direzioni regionali, i responsabili delle strutture di attuazione delle misure dei PO FESR, FSE e FEASR, il responsabile dei servizi economico - finanziario e di organizzazione e di gestione del personale. Il gruppo si riunisce con cadenza minima di quattro mesi, al fine di monitorare lo stato di avanzamento del piano e definire gli eventuali opportuni correttivi. Conformemente a quanto previsto al paragrafo 4.2 del P.R.A. che prevede riunioni con cadenza minima di quattro mesi, il gruppo di lavoro si è riunito il 28.01.2015 e il 26.04.2015.
- **Chiare e condivise responsabilità di attuazione.** Responsabile politico del P.R.A è il Presidente della Regione e con *D.G.R. n. 918 del 21.07.2014* avente ad oggetto "Rettifica D.G.R. n. 888/2014: adozione del POR FESR Umbria 2014 - 2020 ai fini dell'inoltro ufficiale alla Commissione europea, per l'avvio del negoziato", è stato nominato un responsabile attuativo del P.R.A che si avvale del gruppo di lavoro succitato composto dai Direttori e dai Coordinatori regionali, alcuni dei quali individuati dall'Autorità di gestione, dai Dirigenti responsabili delle principali misure dei Programmi Operativi FESR, FSE e del PSR FEASR, dall'Autorità di Audit e di Certificazione e dal legale rappresentante della Società Sviluppumbria S.p.A., soggetto regionale *in house*.

1.3. La struttura del P.R.A.

Nel documento, redatto secondo il Modello e le Linee Guida forniti dal DPS, si descrive il **contesto organizzativo, legislativo e procedurale** da cui muove la Programmazione 2014 - 2020 dei Fondi FESR FSE e del PSR FEASR e dal quale procedere per individuare e realizzare **le azioni di miglioramento possibili**, con specifico riferimento alle azioni di semplificazione amministrativa già intraprese con la LR n. 8/2011 e alla LR n. 9/2014 in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT.

Sono individuati nel responsabile politico, nelle Autorità di Gestione e nelle altre Autorità della Programmazione 2014 - 2020, nel responsabile del PRA, tutti i ruoli di responsabilità richiesti per la definizione della *governance* delle azioni e degli interventi del Piano.

Di particolare rilievo è la **Sezione 5** del Piano nella quale sono stati elaborati gli obiettivi di miglioramento e gli standard di qualità, volti ad una riduzione dei tempi delle procedure, definiti in termini misurabili e con indicazione dei tempi di realizzazione, procedendo

dalla analisi di campione significativo di tipologie di interventi per ciascun Programma Asse/Misura e avuto riguardo alle procedure e attività della programmazione 2007 - 2013.

Nell'Allegato C al Piano sono descritte in base all'esperienza della precedente programmazione le procedure assunte a campione per la elaborazione di tali obiettivi di miglioramento, con la rilevazione per ciascuna procedura dei tempi storici, delle criticità e con la definizione delle azioni di miglioramento e dei tempi futuri attesi.

Nella Sezione 6 sono descritte le azioni di rafforzamento amministrativo delle funzioni trasversali che si intendono attivare in funzione degli obiettivi di miglioramento indicati nella Sezione 5.

Nell'Allegato A si descrivono le criticità relative all'organizzazione e alla dotazione di personale e le misure di miglioramento previste.

Nell'allegato B si descrivono le azioni di miglioramento degli strumenti comuni e delle funzioni strumentali quali, in particolare, lo sviluppo del sistema informativo dei fondi SIE nell'ambito dell'Agenda digitale, l'attuazione del Piano di adeguamento e semplificazione di cui alla LR n. 8/2011, l'adeguamento delle competenze professionali attraverso un programma strategico di azioni formative attuato dalla scuola di pubblica amministrazione Villa Umbra.

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo, secondo quanto espressamente previsto nella Sezione 8 deve essere reso pubblico nell'ambito delle attività di comunicazione dei PO FESR FSE e PSR FEASR e tramite il sito istituzionale ed essere altresì oggetto di informazione diffusa ai cittadini per gli impegni politici e amministrativi in esso contenuti.

La Sezione 9 prevede che, dato l'orizzonte temporale di due anni del Piano, si proceda ad una valutazione annuale, ad un monitoraggio quadrimestrale, anche ai fini di eventuali interventi correttivi, cui farà seguito un rapporto di avanzamento specifico, parte integrante del Rapporto Annuale di Esecuzione dei Programmi. Oltre al monitoraggio interno si prevede una valutazione indipendente del PRA da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, integrato da una specifica professionalità di alto profilo specialistico. Degli esiti di tale valutazione deve essere data pubblicità e informazione con le medesime modalità sopraindicate.

1.4. Gli impegni prioritari del P.R.A.

Con stretta attenzione alle **criticità emerse nella programmazione precedente**, ma anche nell'ottica di **potenziare** e **valorizzare** ulteriormente l'Amministrazione, il P.R.A. individua le seguenti **priorità**:

a) garantire la **capacità amministrativa e operativa alle Autorità di Gestione e a tutte le strutture coinvolte nella gestione dei POR**. Ciò implica, tra l'altro, garantire la stabilità organizzativa, sia dal punto di vista della qualità che del numero delle risorse umane coinvolte;

- b) essere strutturato in rapporto agli obiettivi di attuazione degli interventi finanziati dai fondi UE, attraverso il **potenziamento dei sistemi di governance**;
- c) intervenire nelle fasi di monitoraggio, valutazione ed attuazione degli interventi, verificando di volta in volta **la congruenza delle azioni dei POR alle indicazioni contenute nel PRA**;
- d) giungere alla **gestione integrata di ogni singola misura di intervento** secondo una logica di processo **“dalla programmazione alla rendicontazione”**, supportata da adeguati strumenti di monitoraggio;
- e) **rafforzare** a tutti i livelli **la standardizzazione delle procedure** e **promuovere l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi**, attraverso un approccio di metodo il piu' possibile comune;
- f) ridurre i tempi di attraversamento dei procedimenti, agendo sulle procedure, il SiGeCo ed i sistemi informativi;
- g) estendere l'esercizio del monitoraggio, dei controlli e degli audit di sistema, migliorando l'ampiezza e la sistematicità dei *feed-back* verso la programmazione e la gestione;
- g) **ridurre i costi di gestione informativa** e **rafforzare la qualità e trasparenza delle informazioni**, in funzione della migliore presa delle decisioni e della comunicazione verso beneficiari e cittadini.

In particolare, tenuto conto dell'esperienza acquisita nel ciclo di programmazione 2007 - 2013, si **prevede, per l'attuale programmazione 2014 - 2020 un ricorso all'Assistenza tecnica principalmente in una prospettiva di *capacity building* delle strutture regionali e di sistema**, rivolto al supporto ed al potenziamento delle competenze delle articolazioni nella gestione dei programmi FESR, FSE e del PSR FEASR, con la finalità di accrescere i livelli attuali di coordinamento, semplificazione ed efficienza amministrativa.

1.5. Principali linee di contenuto - Gli interventi di rafforzamento amministrativo

Il P.R.A individua i **seguenti ambiti di intervento** sui quali la Regione Umbria intende agire per il raggiungimento delle finalità suindicate:

a) Interventi sugli atti di programmazione

- PO FESR: definizione, per le principali tipologie di operazioni, di meta-format minimi di avviso pubblico, comuni ai Servizi regionali, agli O.I. ed ai beneficiari pubblici interessati, rivolti alla riduzione della disomogeneità ed alla semplificazione amministrativa;
- PO FSE: ridefinizione della logica e degli strumenti di programmazione dell'offerta di servizi di politica attiva, rivolta a raggiungere gli standard di

servizio previsti dalla Raccomandazione UE 2013/C120/01) e ad accrescere l'efficacia degli interventi mirati per specificità di bisogno;

- sviluppo di procedure interne comuni relative all'applicazione dei regimi di aiuto ed agli appalti.

b) Interventi sul sistema gestionale, di controllo e rendicontazione

- Revisione dei **Sistemi di Gestione e Controllo** (Si.Ge.Co.) nella logica della semplificazione amministrativa, attraverso il *reeingeneering* dei procedimenti;
- definizione di parti comuni relative alla programmazione, attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti integrati, con particolare riferimento agli interventi in aree urbane, aree rurali, strategia RIS3 e social innovation;
- integrazione fra archivi relativi alla documentazione (DURC, antimafia, ...) richiesta ai beneficiari, al fine di riduzione del numero di richieste e dei tempi di procedimento; implementazione dei repertori di standard professionali e formativi, al fine della riduzione dei tempi di valutazione di conformità e dell'aumento della qualità delle proposte progettuali;
- completamento della digitalizzazione delle procedure attuative.
- completamento e revisione dei costi standard delle principali tipologie di operazioni sostenute dal FSE e lo sviluppo, nei limiti di convenienza ed applicabilità, di modalità di ricorso a costi standard in ambito FESR.
- creazione ex novo del SiGeCo delle politiche di inclusione sociale e del correlato sistema informativo, esteso al perimetro dei Comuni capofila di zone sociali.

c) Interventi sull'organizzazione

- **Allocazione delle responsabilità di asse/misure e attribuzione dettagliata**, a tutti i Servizi e le Sezioni a vario titolo interessate all'attuazione di misure PO FESR/FSE, **delle relative competenze**;
- **disegno/riorganizzazione/rafforzamento delle strutture ad hoc** operanti esclusivamente nell'ambito di controlli, audit di sistema degli OI e della produzione di risorse normative di gestione, trasversali ai principali ambiti di programmazione;
- rafforzamento della capacità/possibilità di Servizi/Sezioni di **svolgere funzioni di presidio e supporto esperto di procedimenti comuni**;
- **adeguamento ed evoluzione di O.I., Autorità urbane, soggetti in house** ed altri **attori impattanti** sull'efficienza dei processi realizzativi, quali i Poli di innovazione;
- adeguamento di integrazione e coordinamento tra Azioni/Assi/Fondi.

d) Interventi sul personale

- **Potenziamento quali-quantitativo della forza - lavoro** assegnata alle strutture impegnate nell'attuazione dei FESR, FSE e FEARS;
- **interventi di formazione strategica** finalizzata a rafforzare le capacità di tutti

i soggetti coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE, attraverso elaborazione e sviluppo di un piano biennale;

- **focalizzazione del ricorso alla Assistenza Tecnica** per il raggiungimento degli obiettivi del Programma Operativo, con riferimento a profili e sostegni ad alto valore aggiunto.

e) **Interventi sulle funzioni trasversali e gli strumenti comuni**

- **Integrazione fra sistemi informativi** FESR e FSE a fini di produzione ed aggiornamento del cruscotto direzionale a supporto della presa delle decisioni e della produzione di open data, rivolti alla maggior trasparenza verso attuatori, beneficiari e cittadini;
- **integrazione con banche dati esterne** (p.e. Registro delle Imprese per i controlli SUAPE) a supporto della semplificazione amministrativa e della riduzione degli oneri di procedimento;
- **semplificazione di procedimenti di spesa**, rivolta alla riduzione del tempo di attraversamento;
- **semplificazione amministrativa in materia di antimafia**;
- **estensione dell'attività di audit**, con specifica attenzione alle misure a carattere innovativo o comunque non oggetto della precedente programmazione;
- **supporto agli O.I.**, alle Autorità urbane ed ai beneficiari finali **nell'adeguamento della capacità amministrativa.**

2. Le principali azioni realizzate nel primo quadrimestre (Gennaio - Aprile 2015)

2.1. In termini generali

Nell'ottica su descritta e muovendo dalla precedente programmazione comunitaria, congiuntamente alle strutture direttamente o indirettamente interessate alla gestione delle azioni/misure dei Programmi Operativi dei Fondi FSE, FESR e FEASR, sono stati ricostruiti processi e procedimenti amministrativi e rilevate le principali criticità/problematiche sia sotto il profilo procedurale che organizzativo e delle risorse/competenze dedicate al fine di individuare le azioni di miglioramento possibili, muovendo da tutte le azioni già intraprese (quali , a titolo esemplificativo, azioni di semplificazione amministrativa con L.R. n. 8/2011, L.R. n. 9/2014 in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICT).

In sintesi si riportano di seguito le macro aree di interventi declinate nel P.R.A per poi procedere ad una puntuale analisi delle misure attuate:

- A) **Miglioramento delle performances dei processi di attuazione della programmazione dei Fondi SIE 2014 - 2020** sulla base di obiettivi misurabili,

definiti sulla base dell'analisi della programmazione 2007 - 2013 ed assunti come riferimento di azione

B) Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

C) Interventi sull'organizzazione e sul personale

D) Misure di trasparenza e pubblicità

E) Sistemi di aggiornamento, verifica e controllo interno del P.R.A.

Si evidenzia che per la realizzazione di molti degli interventi di rafforzamento si è previsto l'impiego di risorse finanziarie a valere sugli assi di Assistenza Tecnica di PO FESR, PO FSE e PSR FEASR oltre che sull'Asse "Capacità istituzionale ed amministrativa" del PO FSE. A tal fine al paragrafo 7 del P.R.A sono assunti seguenti riferimenti di programmazione e gestione :

- i costi relativi al potenziamento delle risorse umane dedicate alle attività di attuazione dei fondi comunitari sono allocati sugli assi di **Assistenza Tecnica**, in misura proporzionale all'effettivo contributo portato al P.O. di competenza;
- pertiene agli **assi di AT** il costo dello sviluppo dei sistemi informativi di supporto al Si.Ge.Co, alla semplificazione dei procedimenti ed alla riduzione degli oneri amministrativi e regolatori;
- è a carico dell'asse **Capacità istituzionale e amministrativa del PO FSE** il supporto consulenziale rivolto all'evoluzione di metodi, procedure e strumenti e con destinatari la Regione, gli O.I. i soggetti *in house* e i beneficiari pubblici.

2.2. Analisi delle singole azioni

A) Miglioramento delle performance dei processi di attuazione della programmazione dei Fondi SIE 2014 - 2020 sulla base di obiettivi misurabili, definiti sulla **base** dell'analisi della programmazione 2007 - 2013 ed assunti come riferimento di azione.

Nella Sezione 5 del P.R.A., con riguardo alla programmazione 2007- 2013, è stato riportato un campione significativo di tipologie di intervento per ciascun Programma Asse/Misura, con contestuale definizione degli obiettivi di miglioramento e degli standard di qualità, volti alla riduzione dei tempi delle procedure e al conseguente risparmio di oneri anche per i beneficiari".

Nell'"incipit" della Sezione 5 gli **obiettivi di miglioramento**, rispetto a ciascun processo, sono stati concretamente individuati nella "**nella riduzione dei tempi standard medi**, riportati nell'Allegato C - imposti dalla L.R. 16 settembre 2011, n. 8, attraverso il Piano triennale della semplificazione 2012 - 2014, **di almeno il 20% entro il primo biennio di esecuzione del P.R.A.**

Al fine del rispetto dell'impegno assunto- **da assolversi entro il 28.02.2015** - sono state intraprese una serie di attività che hanno coinvolto tutte le strutture interessate

in una verifica attenta dei processi. Per l'implementazione delle attività e azioni necessarie si è innanzitutto riunito, in data 28.01.2015, il gruppo di lavoro costituito con D.G.R. n. 1327 del 20.10.2014. Durante la riunione è stato deciso di operare mediante **un processo di accompagnamento delle strutture** interessate finalizzato al raggiungimento del predetto obiettivo di riduzione mediante una condivisione delle problematiche emergenti e dell'individuazione delle soluzioni percorribili.

Inoltre, al fine di ottimizzare detto processo è stato deciso, altresì, di affrontare, nel corso degli incontri volti al confronto sui tempi, anche la questione di **una prima verifica attenta ai fabbisogni delle strutture e di definizione delle categorie e delle competenze professionali necessarie**, mediante azioni di rafforzamento delle competenze professionali - chiave, anche rispetto alle esigenze di gestione e attuazione della nuova programmazione comunitaria.

E' stato, dunque, realizzato il lavoro di valutazione e revisione delle schede di cui all'Allegato C, mediante confronto con le strutture competenti, che ha portato necessariamente a risultati differenti, ma che ha, comunque, condotto al raggiungimento dell'obiettivo della definizione dei margini di miglioramento, espressi in termini temporali, cui consegnerà nel biennio di esecuzione del PRA, una riduzione complessiva media dei tempi "target" del 20%.

In termini generali le riduzioni sono state ottenute, ferma restando la peculiarità di ciascun settore di intervento - come sopra esplicitato - agendo essenzialmente:

- su un'esatta focalizzazione dei tempi propri dei Servizi Competenti distinguendoli e sottraendoli da quelli riconducibili a soggetti esterni (beneficiari/O.I.);
- sulla riformulazione e quantificazione dei tempi di attività trasversali ai vari Servizi coinvolti nell'ottica della semplificazione e della condivisione orientate ad una standardizzazione dei processi.

Tutti gli interventi di riformulazione delle schede C, in accoglimento delle valutazioni concordate e pervenute, sono stati condivisi e validati con i rispettivi Responsabili/Coordinatori/Direttori.

Pertanto, rispettando l'impegno assunto in sede di adozione del P.R.A., con D.G.R. n. 220 del 02.03.2015 avente ad oggetto "Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014 - 2020 di cui alla D.G.R. n. 1762 del 22.12.2014 avente ad oggetto "Modificazioni alla D.G.R. n. 1622 del 09.12.2014 di approvazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo". Monitoraggio e modifica dell'Allegato C", è stato deliberato di modificare, l'Allegato C e la Sezione 5 del P.R.A.

B) Interventi di semplificazione legislativa e procedurale

Il P.R.A si inserisce nell'ambito delle politiche di semplificazione amministrativa già avviato con il processo di implementazione della legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali" ed in particolare gli obiettivi del P.R.A si inseriscono in un contesto dato costituito da : il Piano Triennale della Semplificazione 2012 - 2014; il Programma annuale di Misurazione degli Oneri Amministrativi (MOA); l'istituzione, con D.G.R. n. 817/2013 del Repertorio dei procedimenti Amministrativi, l'integrazione nel SUAPE dei procedimenti in materia di edilizia, lo sviluppo delle opzioni di semplificazione dei costi.

In detto contesto, all'interno della **sezione 6.1.**, è prevista una **serie di interventi di rafforzamento legislativi e procedurali finalizzati alla semplificazione dei procedimenti e alla riduzione degli oneri amministrativi** a carico dell'amministrazione e dei cittadini.

Per quanto attiene al FESR :

▪ **Agenda Digitale della Regione Umbria - Piano Digitale Regionale 2013 - 2015**

In stretta connessione e strumentalità, rispetto alle finalità del P.R.A., sono individuate le azioni volte all'attuazione della L.R. 9 aprile 2014, n. 9 "Norme in materia di sviluppo della società dell'informazione e riordino della filiera ICI (Information and Communication Technology) regionale e dell'Agenda Digitale della Regione Umbria, con particolare riferimento al Piano Digitale Regionale 2013 - 2015 approvato con D.G.R. n. 1555 del 23.12.2013.

Sul punto si segnalano le seguenti attività.

- ✓ Per quanto riguarda le cinque missioni fondamentali dell'Agenda Digitale, individuate nel Piano digitale triennale regionale 2013 - 2015 (potenziamento delle infrastrutture digitali, sviluppo della piena cittadinanza e dei diritti esigibili in digitale, la diffusione di competenze digitali e l'inclusione del digitale, l'aumento attraverso l'ICT della competitività del sistema delle imprese, la digitalizzazione nei settori della qualità della vita e della salute), si segnala che nel mese di marzo 2015, si sono tenuti 5 focus group che sono culminati nell'evento finale previsto del 23 marzo 2015 durante il quale sono stati riportati i risultati di quanto emerso in questi primi focus group.
- ✓ Nel corso dei primi tre mesi del 2015 è proseguita, inoltre, l'attuazione dei cinque Programmi trasversali - fondamentali per la c.d. "Amministrazione digitale" (#consolidamento, #piattaforme, #opendata, #comuni digitali, #regionedigitale) e dei 55 progetti c.d. "verticali" dedicati a specifici settori di intervento (paesaggio, turismo, cultura e sanità). Precisamente:
 - con riferimento al Programma #opendata, nel corso dei primi tre mesi del 2015 sono stati pubblicati sul portale regionale dati.umbria.it altri gruppi di

“dataset” della Giunta regionale, segnalando in particolare n. 22 dataset in materia di territorio;

- nell’ambito del programma #comuni digitali, si segnala, inoltre, l’importante iniziativa, tenutasi presso il Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra”, in collaborazione con il SEU, in data 17.03.2015 di presentazione delle attività del Laboratorio di Europrogettazione per la partecipazione in forma associata a programmi finanziati dalla Commissione Europea, unitamente ad Azioni per la Trasformazione Organizzativa nei Comuni.

▪ **Percorsi di formazione - intervento**

Il 04.03.2015 si è tenuto, presso il Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica un **seminario informativo sul FESR 2014 - 2020** avente ad oggetto le seguenti tematiche:

- strategie del POR FESR 2014 -2020
- illustrazione degli Assi Prioritari e delle Azioni
- documenti per l’avvio del processi di attuazione del POR FESR: SIGECO
- criteri di selezione e sistema informativo, RIS 3.

A detto seminario hanno partecipato n. 110 dipendenti regionali.

Per quanto attiene al FSE

▪ **Percorsi di formazione - intervento**

Nei giorni 16 e 19 febbraio 2015 si è tenuto un corso avente ad oggetto la nuova programmazione comunitaria, con particolare riferimento al **POR FSE 2014/2020**. Durante queste giornate formative, all’attuazione del P.R.A è stato dedicato un apposito seminario che ha evidenziato, in particolare, l’uso dello stesso come riferimento di quadro e risorsa di sistema guardando alle esigenze degli O.I., dei soggetti *in house* e dei beneficiari.

A detto corso hanno partecipato n. 49 dipendenti regionali.

▪ **Implementazione dei Repertori degli standard professionali e informativi**

E’ stata realizzata e completata l’**analisi statistica dei contenuti del Catalogo Unico Regionale dell’Offerta Formativa di Accesso Individuale**, con la messa in evidenza di un primo lotto di n. 30 profili di qualifica per i quali lo sviluppo di adeguati standard minimi presenta, potenzialmente, un significativo impatto sulla velocizzazione del procedimento valutativo. La realizzazione di detti standard è

stata programmata, inclusa la validazione con il partenariato economico e sociale, entro il secondo quadrimestre di attuazione del P.R.A.

▪ **Costi standard FSE**

Con riferimento allo sviluppo delle opzioni di semplificazione dei costi di cui all'art. 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009 che modifica l'art. 11 del Reg. (CE) 1081/2006 e dagli art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e art. 14 del Reg. 1304/2013, la Regione Umbria ha già provveduto ad approvare, nel corso della programmazione 2007 -2013, la Metodologia di applicazione dei costi unitari standard alle azioni formative corsuali per la semplificazione della spesa del POR FSE Umbria 2007 - 2013.

La parziale modificazione dei contenuti del PO FSE 2014 -2020, con particolare riferimento all'asse inclusione sociale nonché la valutazione sugli esiti dell'applicazione della metodologia dei costi unitari su richiamata, hanno portato **all'opportunità di ridefinire parzialmente ed estendere le tipologie di operazioni oggetto di costi standard**. A tale fine è stata avviata una ricognizione propedeutica di natura statistica della definizione dei nuovi costi standard la cui conclusione è prevista nel corso del secondo quadrimestre di esecuzione del P.R.A.

▪ **Redazione, per la parte di competenza del P.R.A., del Documento di Indirizzo Attuativo POR FSE Umbria 2014 - 2020**

In raccordo con il Servizio Politiche Attive del Lavoro, l'Area Organizzazione delle Risorse Umane, innovazione tecnologica e autonomie locali, in quanto titolare dell'Asse Capacità Istituzionale e Amministrativa, **ha proceduto alla definizione delle azioni (interventi specifici) e alla quantificazione finanziaria e degli indicatori fisici rapportati ai target 2018 e 2023** con specifico riferimento ai contenuti del P.R.A.

Il suddetto documento assume **la finalità di fornire un quadro logico ed informativo di indirizzo e supporto all'attuazione del P.O.R Umbria FSE** nonché quella **di ripartire le responsabilità di attuazione dei contenuti dei vari assi** e delle priorità di investimento tra i competenti Servizi della Giunta Regionale configurati come responsabili di attività.

C) **Interventi sull'organizzazione e sul personale**

Trovano collocazione al paragrafo 6.2 del P.R.A gli interventi di rafforzamento amministrativo relativi **all'organizzazione e al personale** che si ritengono necessari a seguito dell'analisi condotta sull'adeguatezza dell'organizzazione esistente e delle risorse umane preposte all'attuazione dei Programmi.

▪ **Interventi sull'organizzazione**

Le specifiche azioni individuate dal P.R.A si sostanziano, in :

- i) allocazione delle responsabilità di asse/misure per tutti i fondi;
- ii) attribuzione dettagliata ai Servizi e alle Sezioni interessate all'attuazione di misure di competenze secondo una logica di divisione e coordinamento del lavoro;
- iii) rafforzamento della capacità/possibilità di Servizi/Sezioni di svolgere funzioni di presidio e supporto esperto di procedimenti comuni (es. gare);
- iv) promozione di efficaci procedure di coordinamento ed integrazione.

▪ **Interventi sul personale**

Le specifiche azioni individuate dal P.R.A si sostanziano: i) nel potenziamento della forza lavoro impegnata nelle articolazioni organizzative chiave nella realizzazione della programmazione ii) nell'attuazione di interventi di formazione e iii) nel ricorso alla Assistenza Tecnica per consulenze qualificate.

▪ **Politiche assunzionali**

Al paragrafo 7 - Ruolo dell'assistenza tecnica e del rafforzamento della capacità amministrativa a supporto del P.R.A. , tra le altre azioni e misure finalizzate agli obiettivi di miglioramento del Piano stesso, è previsto il **potenziamento qualitativo della forza lavoro assegnata alle strutture impegnate nell'attuazione dei fondi strutturali di cui ai Programmi Operativi FESR, FSE e del fondi del PSR FEARS.**

Si è proceduto, in occasione degli incontri finalizzati alla revisione delle schede di cui all'Allegato C del P.R.A, ad una prima verifica dei fabbisogni delle strutture, dettagliata per categorie e competenze professionali.

Agli incontri succitati sono seguite riunioni con i Servizi responsabili di misure in cui è stata approfondita la questione fino a giungere alla specificazione di dettaglio del riparto delle 69 unità specificate e suddivise per asse all'interno del P.R.A (n. 20 FSE, n. 25 FESR , n. 24 FEASR) di cui alla D.G.R. n. 1762 del 22.12.2014.

Con D.G.R. n. 379 del 27.03.2015 avente ad oggetto "Interventi di rafforzamento della capacità amministrativa per la programmazione, gestione, sorveglianza e controllo dei fondi europei 2014 - 2020 - Determinazioni", **sono state avviate le azioni volte al reclutamento del personale, attraverso assunzioni a tempo determinato.**

Cio' tenuto conto del fatto che il **programma di assunzioni a tempo determinato proposto con l 'atto succitato risulta basilare e indispensabile per il**

potenziamento delle strutture regionali impegnate alla attuazione dei fondi comunitari 2014 - 2020: trattasi, infatti, di scelte determinanti ai fini della realizzazione degli obiettivi e impegni assunti sul piano politico e amministrativo con il P.R.A. .

Le assunzioni a termine proposte, compatibilmente con il quadro normativo vigente e con particolare riferimento alla Legge di Stabilità per il 2015, dovranno consentire l'inserimento nei piani e programmi delle attività operative di figure professionali di vari profili, contabile, amministrativo, tecnico e altri, che possano con particolare qualificazione e competenza supportare le varie fasi dell'attuazione dei fondi e consentire il rispetto del cronoprogramma degli obiettivi qualitativi e quantitativi di miglioramento della capacità operativa dell'ente.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 10, comma 10 - bis del D.L. n. 101/2013, convertito con Legge n. 125/2013, **le spese relative a dette assunzioni** - ivi comprese quelle accessorie - , in quanto finanziate con risorse esterne vincolate risorse europee), **sono escluse dall'applicazione dei tetti di spesa di cui al D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010.** Inoltre, sempre in virtù del fatto che la spesa di detto personale grava su fondi esterni finalizzati alla realizzazione di specifici progetti ed in quanto assunzioni a tempo determinato, **esse non rientrano nel fabbisogno ordinario dell'Amministrazione.** Ne consegue che **le stesse non impattano sulla capacità assunzionale della Regione Umbria e non determinano copertura della dotazione organica dell'Ente.**

▪ Politiche di sviluppo

Sotto questo profilo rilevano, in particolare, **gli interventi di formazione strategica finalizzata a rafforzare le capacità di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione dei fondi SIE** per omogenizzare che per rafforzare il livello delle competenze, attraverso affidamento al Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica.

Nel primo quadrimestre di esecuzione è stato avviato, da parte del Consorzio Scuola di Amministrazione Pubblica, un **percorso di formazione - intervento di start -up** del P.R.A., secondo una metodologia di attivazione e di co - costruzione, tale da porre i destinatari in una effettiva situazione di apprendimento in contesto, attraverso la realizzazione assistita di attività reali, conclusa dalla produzione di elaborati direttamente utilizzabili come risorsa per gli adempimenti preliminari di attuazione del P.R.A.

▪ Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni

Come riportato al paragrafo 6.3 del P.R.A. , gli interventi trasversali alla gestione dei PO FESR e FSE e del PSR FEASR sono complessivamente finalizzati alla

riduzione dei tempi di procedimento e degli oneri amministrativi regolatori, alla semplificazione amministrativa ed al rafforzamento delle condizioni di trasparenza verso i cittadini, agendo sui fattori comuni ai diversi procedimenti. **Detti interventi sono rivolti**, sulla base dello stato dei bisogni, **alle articolazioni organizzative della Regione, agli O.I. e alle Autorità Urbane, ai beneficiari pubblici e ai soggetti *in house*.**

▪ **Fondamenti di capacità relativi alla nuova programmazione comunitaria**

Si rinvia a quanto su riportato circa la creazione di un **Laboratorio di Europrogettazione** avente lo scopo di migliorare le capacità di progettazione per i Programmi e per i Fondi SIE, favorendo al contempo la condivisione delle attività tra varie amministrazioni. Cio' si ricollega ad uno degli obiettivi fondamentali dell'Agenda Digitale ossia la **creazione di una rete di conoscenza tale da consentire ai territori di avere pari dignità di accesso e di utilizzo di risorse.**

- Oltre agli interventi su illustrati, si aggiunge, quale ulteriore iniziativa prevista dall'Agenda Digitale, **la fatturazione elettronica**. In particolare, con D.G.R. n. 678 del 11.06.2014 la Giunta regionale ha attivato un Hub di fatturazione elettronica per supportare gli enti fornendo loro uno strumento per affrontare l'obbligo di fatturazione elettronica decorrente dal 31.03.2015. Questo sistema si colloca nelle **linee di azione dell'Unione Europea che incoraggia gli Stati membri di dotarsi di un adeguato quadro normativo, organizzativo e tecnologico per gestire in forma digitale l'intero ciclo degli acquisti.**

▪ **Gestione dei flussi finanziari ed armonizzazione - Implementazione dei nuovi principi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 , modificato dal D. Lgs. n. 126/2014 (armonizzazione contabile).**

In attuazione della legge sul federalismo fiscale n.42/2009 e tenuto conto delle disposizioni della legge di finanza e contabilità pubblica n.196/2009, il D.lgs.118/2011 ha introdotto **significativi cambiamenti nei sistemi contabili** e negli schemi di bilancio degli Enti territoriali e dei loro organismi con **l'obiettivo primario del raggiungimento dell'armonizzazione.**

Nei mesi di dicembre 2014, gennaio e febbraio 2015 si sono tenute presso il Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica Villa Umbra" numerose edizioni di un corso di formazione sull'armonizzazione del sistema contabile della Regione, con il seguente programma :

- armonizzazione dei sistemi contabili: elementi chiave per l'avvio del nuovo Sistema;
- la gestione dell'entrata e della spesa;
- la gestione dei residui e la rendicontazione.

▪ **Revisione dei Sistemi di Gestione e Controllo.**

Tra gli interventi di rafforzamento del sistema gestionale, di controllo e di rendicontazione, il P.R.A. prevede la **revisione del Si.Ge.Co** nella logica della semplificazione amministrativa, attraverso il *reeingeneering* dei procedimenti e la definizione di parti comuni relative alla programmazione, attuazione, rendicontazione e controllo dei progetti integrati, con particolare riferimento agli interventi in aree urbane, aree rurali, strategia RIS3 e *social innovation*.

Durante la riunione del gruppo di lavoro del 21.04.15 si è dato avvio al percorso volto a ridisegnare le procedure del Si. Ge. Co per i singoli fondi evidenziando il principio di fondo **del necessario collegamento tra il Si. Ge. Co. e i sistemi informativi della Regione Umbria**.

E' stata inoltre avviata l'analisi del documento elaborato da Tecnostruttura, "Prime riflessioni utili all'elaborazione della descrizione delle funzioni e delle procedure per l'autorità di gestione e di certificazione" nel quale viene in più parti evidenziato **il ruolo dei Piani di Rafforzamento Amministrativo "poiché sembrano avere potenziali ricadute sull'architettura e sui contenuti dei Si. ge. Co e dei P.O. regionali"**.

D) Misure di trasparenza e pubblicità

In adempimento a quanto previsto al par. 8 del P.R.A. circa gli obblighi di trasparenza di pubblicità del P.R.A., si è provveduto alla **pubblicazione di tutti gli atti afferenti al P.R.A** sia sul **sito istituzionale della Regione Umbria** al canale "Amministrazione Trasparente", sezione "Atti Generali", che sulla **rete Intranet**.

3. Previsione di programmazione per il quadrimestre successivo

- Monitoraggio ed eventuale adeguamento del P.R.A a interventi di semplificazione legislativa.
- Proseguimento e sviluppo delle azioni connesse all'Agenda Digitale della Regione Umbria -Piano Digitale Regionale 2013 - 2015.
- Verifica e elaborazione di proposte dei criteri di selezione delle operazioni relative al POR FESR 2014 - 2020, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Realizzazione di standard professionali e informativi.
- Definizione dei nuovi costi standard FSE.
- Sviluppo delle politiche assunzionali.
- Per l'FSE proseguimento ed integrazione delle politiche di sviluppo, in particolare: proseguimento del un percorso di formazione - intervento di *start - up* del P.R.A., secondo una metodologia di attivazione e di co- costruzione, tale da porre i destinatari in una effettiva situazione di apprendimento in contesto,

attraverso la realizzazione assistita di attività reali, conclusa dalla produzione di elaborati direttamente utilizzabili come risorsa per gli adempimenti preliminari di attuazione del P.R.A.. nonché valutazione /espletamento di ulteriori interventi di formazione.

Si evidenzia che, nell'ambito della definizione del Sistema di Gestione e Controllo del FSE è stato avviato e concluso, entro il 30.06.2015, un percorso di formazione - intervento che ha visto coinvolti piu' Aree/Servizi della Regione rivolto alla riconduzione delle diverse operazioni previste dal P.O. FSE in un insieme di schemi - tipo propedeutici all'individuazione, per ognuno di essi, di caratteristiche procedurali e di gestione ed esecuzione.

Inoltre nel mese di giugno è iniziata un'importante **azione di rilevazione dei fabbisogni specifici relativi al PRA** attraverso il coinvolgimento di tutte le strutture titolari di azioni a valere sui PO FESR e FSE e sul PSR FEASR nonché di quelle interessate per ruoli trasversali attuata mediante interviste e compilazione di apposita scheda per facilitare il processo di individuazione e di espressione dei bisogni.

- Sviluppo degli interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, con particolare attenzione ai sistemi informativi e ai Si.Ge.Co.
- Ampliamento della trasparenza e pubblicità attraverso ulteriori forme di comunicazione del P.R.A, quale, a titolo esemplificativo, la promozione di un'iniziativa pubblica dedicata interamente ai contenuti del P.R.A.

Infine, va evidenziato che **un notevole impatto sulle azioni sia da implementare che sviluppare, è determinato dal processo *in itinere* di riordino delle Province e dell'allocazione di funzioni e personale in capo alla Regione Umbria.**

La realizzazione delle azioni sopradette richiede il potenziamento della *capacity building* - intesa come capacità delle strutture pubbliche di identificare e risolvere i problemi di implementazione di situazioni di cambiamento - sia in termini di avanzamento della logica manageriale sia in termini di acquisizione di competenze, modelli, pratiche e strutture organizzative per far funzionare la macchina pubblica in un clima di cooperazione inter-istituzionale. Tale potenziamento permetterà alle Amministrazioni di elaborare ed effettuare azioni nuove ed originali in risposta agli stimoli di cambiamento rappresentando al contempo la base per uno sviluppo realmente duraturo e sostenibile.